



Corriere del Ticino
6933 Muzzano
091/ 960 31 31
www.cdt.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 37'142
Erscheinungsweise: 6x wöchentlich

Themen-Nr.: 800.7
Abo-Nr.: 1084696
Seite: 33
Fläche: 15'369 mm²

LUGANO FESTIVAL

Emozioni straussiane

Applausi per Bychkov, Schnyder e la WDR

■ Nel mezzo del suo cammino, l'edizione 2010 di Lugano Festival ha ospitato la WDR Rundfunkorchester Köln condotta dal conosciuto direttore russo Semyon Bychkov. Al Palazzo dei Congressi, la rassegna musicale di primavera ha offerto un programma comprendente due *Poemi Sinfonici* di Richard Strauss, oltre al *Concerto per Pianoforte in si bemolle maggiore n. 2 op. 19* di Ludwig van Beethoven, con la partecipazione protagonista di Oliver Schnyder. Numerose sono le formazioni sinfoniche tedesche di estrazione radiofonica che si sono presentate anche nel recente passato sui nostri palcoscenici, a conferma della migliore tradizione culturale che vede, soprattutto nell'area germanica ma non solo, il felice radicamento delle istituzioni radiofoniche nella tradizione musicale di qualità. E anche questa compagine sinfonica della WDR si è dimostrata all'altezza delle aspettative: sonorità omogenea e bilanciata in ogni reparto oltre ad una visibile motivazione nell'atteggiamento partecipativo di ciascun componente. Ma oltre all'impeto emotivo che dalla WDR è venuto significamente a diffondersi al Palacongressi, senz'altro il merito del buon esito della serata musicale luganese va dato anche all'abile direttore d'orchestra Semyon Bichkov e alla sua carica espressiva, promossa con il conosciuto tempe-

ramento. In generale abbiamo potuto quindi ritrovare la spaziente bellezza delle armonie, rappresentate con un eloquente coinvolgimento con una linea interpretativa di particolare chiarezza ed efficace nel valorizzare le architetture sonore. Una impostazione caratteriale ben temprata dall'esperienza e dalla consapevole identità sinfonica che la WDR ha saputo sfoderare con sicurezza nelle esecuzioni dei poemi sinfonici *Till Eulenspiegel* e *Ein Heldenleben*. Qui gli estremi di contrasto tra la vigoria e il raccoglimento si sono alternati con pieno pathos, riuscendo a dare una straordinaria unitarietà di intenti alla lussureggiante scrittura orchestrale di Richard Strauss. Le intense atmosfere straussiane hanno riscosso il vivo e meritato entusiasmo dei presenti.

Tra le due massicce proposte sinfoniche, si è inserita l'interpretazione nitida e precisa del pianista svizzero Oliver Schnyder, protagonista nel *Secondo Concerto per pianoforte e orchestra* di Ludwig van Beethoven che ha consentito al solista svizzero di mettere in luce il suo espressivo tocco musicale. Capacità ribadita poi anche nella sensibile pagina schumanniana offerta come bis, che il pubblico luganese ha accolto con simpatica compartecipazione e ripetuti applausi.

Susanna Zalateo